



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 luglio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Decreto legge sport: respinti tutti gli emendamenti. Su [Uisp Nazionale](#), [Settimanasport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Parigi 2024. Ecco la squadra paralimpica dei rifugiati. Su [Redattore Sociale](#)
- Homeless Euro 2024: campionati per le persone senza dimora ad Amburgo. Su [Giornale Radio Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Tokyo Drift: un nuovo istruttore speciale per il Ciac. Su [Varesenews](#)
- Gli adolescenti mettono in crisi mamma e papà: il Comune offre ai genitori incontri con lo psicologo. Su [Monzatoday](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, [nei nostri campus estivi esistono solo due parole: amicizia e divertimento.](#)
- Uisp Grosseto, [Campi estivi Uisp 2024 Scansano a Marina di Grosseto.](#)
- Uisp Pescara, [Finale Regionale 2024 Coalpi Soccer vs New Gunners.](#)
- Uisp Abruzzo, [Evento Uisp - 2° Trail e Festa della Pastorizia.](#)
- Biliardo Uisp, [Campionato Eccellenza UISP 2023/2024.](#)



Nazionale

Decreto legge sport: respinti tutti gli emendamenti

Appello del presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce, al Parlamento e al Governo: "Ripensateci, la promozione sociale e sportiva merita attenzione"

Nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione del Decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71, recante **disposizioni urgenti in materia di sport**, nella mattina di martedì 9 luglio, la VII Commissione Cultura della Camera dei deputati, ha **respinto**, tra gli altri, **gli emendamenti** presentati dall'on. Mauro Berruto e da altri parlamentari, all'art. 3 comma 2 e comma 3 lettera b, riguardanti problematiche introdotte nell'ambito della riforma del lavoro sportivo proprio dal decreto in esame. Gli emendamenti di fatto **ricalcavano quanto sostenuto dall'Uisp**, audita lo scorso 18 giugno ([clicca qui](#) per approfondimenti e per leggere la memoria depositata), e dal Forum del terzo settore, in particolare sul tema del **disallineamento tra la disciplina delle organizzazioni sportive dilettantistiche e quella degli enti del terzo settore.**

"Sulle proposte emendative - dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - è stato presentato il parere negativo del Governo, ossia del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, a cui avevo avuto modo, tra l'altro, di sottolineare la pesante criticità ancora nella giornata di ieri, nel corso del periodico incontro con i presidenti degli Enti di promozione sportiva".

"La reintroduzione del rimborso spese forfettario per i volontari delle organizzazioni sportive nella formulazione proposta dal Decreto legge 71 **crea un regime differenziato** tra volontari delle organizzazioni sportive e volontari delle organizzazioni sportive che hanno acquisito anche la qualifica di enti del terzo settore, essendo espressamente preclusa a costoro la possibilità di percepire rimborsi spese forfettari; espone i percettori e le organizzazioni ad un rischio di contestazione per utilizzo elusivo della norma; priva le organizzazioni sportive della possibilità di optare per il rimborso in regime di autocertificazione, in alternativa al rimborso forfettario; non apporta alcuna semplificazione, anzi presenta molteplici dubbi interpretativi".

"Cancellato, inoltre, l'emendamento che avrebbe previsto che anche i collaboratori coordinati e continuativi sportivi dilettantistici con compenso complessivamente non superiore a cinque mila euro annui potessero cumulare detto reddito con la pensione quota cento come i collaboratori autonomi occasionali".

"Ministro Abodi, il vasto mondo della promozione sociale sportiva merita la giusta attenzione - **conclude Tiziano Pesce** - a questo punto **si rimoduli almeno la definizione la figura del volontario sportivo** per risolvere i molteplici dubbi interpretativi esistenti, si stabilisca inequivocabilmente che gli organismi e le organizzazioni sportive che sono anche enti di terzo settore (sostanzialmente gli Enti di promozione sportiva che sono tutti qualificati anche come Associazioni di promozione sociale e gli enti sportivi con **doppia qualifica iscritti sia al RASD che al RUNTS**) possano applicare la novellata disciplina dei rimborsi spesa forfettari".

"**L'armonizzazione delle riforme legislative dello sport e del terzo settore**, fondamentale per riconoscere la giusta dignità ed agibilità agli operatori dello sport sociale, subisce a questo punto una brusca frenata ed un insostenibile arretramento. Al Parlamento, al Governo, diciamo: ripensateci!"

DECRETO LEGGE SPORT Respinti tutti gli emendamenti indispensabili per non fermare l'armonizzazione normativa fra sport e terzo settore

"Al Parlamento, al Governo, diciamo: ripensateci!", dice il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce

“Decreto legge Sport,” respinti tutti gli emendamenti indispensabili per non fermare l'armonizzazione normativa tra sport e terzo settore

Nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 1902, di conversione del Decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, questa mattina, la VII Commissione Cultura della Camera dei deputati, appena conclusasi, ha respinto, tra gli altri, gli emendamenti presentati dall'on. Mauro Berruto e da altri parlamentari, all'art. 3 comma 2 e comma 3 lettera b, riguardanti problematiche introdotte nell'ambito della riforma del lavoro sportivo proprio dal decreto in esame. Gli emendamenti di fatto ricalcavano quanto sostenuto dall'UISP, audita lo scorso 18 giugno (clicca sul link per approfondimenti e per leggere la memoria depositata: <https://tinyurl.com/26my3yfk>), e dal Forum del Terzo settore, in particolare sul tema del disallineamento tra la disciplina delle organizzazioni sportive dilettantistiche e quella degli enti del terzo settore.

Sulle proposte emendative è stato presentato il parere negativo del Governo, ossia del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea, a cui avevo avuto modo, tra l'altro, di sottolineare la pesante criticità ancora nella giornata di ieri, nel corso del periodico incontro con i presidenti degli Enti di Promozione sportiva.

La reintroduzione del rimborso spese forfettario per i volontari delle organizzazioni sportive nella formulazione proposta dal Decreto legge 71 crea un regime differenziato tra volontari delle organizzazioni sportive e volontari delle organizzazioni sportive che hanno acquisito anche la qualifica di enti del terzo settore, essendo espressamente preclusa a costoro la possibilità di percepire rimborsi

spese forfettari; espone i percettori e le organizzazioni ad un rischio di contestazione per utilizzo elusivo della norma; priva le organizzazioni sportive della possibilità di optare per il rimborso in regime di autocertificazione, in alternativa al rimborso forfettario; non apporta alcuna semplificazione, anzi presenta molteplici dubbi interpretativi.

Cancellato inoltre l'emendamento che avrebbe previsto che anche i collaboratori coordinati e continuativi sportivi dilettantistici con compenso complessivamente non superiore a cinque mila euro annui possono cumulare detto reddito con la pensione quota cento come i collaboratori autonomi occasionali.

Ministro Abodi, il vasto mondo della promozione sociale sportiva merita la giusta attenzione.

A questo punto si rimoduli almeno la definizione la figura del volontario sportivo per risolvere i molteplici dubbi interpretativi esistenti, si stabilisca inequivocabilmente che gli organismi e le organizzazioni sportive che sono anche enti di terzo settore (sostanzialmente gli Enti di Promozione sportiva che sono tutti qualificati anche come Associazioni di Promozione sociale e gli enti sportivi con doppia qualifica iscritti sia al RASD che al RUNTS) possano applicare la novellata disciplina dei rimborsi spesa forfettari.

L'armonizzazione delle riforme legislative dello sport e del terzo settore, fondamentale per riconoscere la giusta dignità ed agibilità agli operatori dello sport sociale, subisce a questo punto una brusca frenata ed un insostenibile arretramento.

Al Parlamento, al Governo, diciamo: ripensateci!

Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps

Uisp Nazionale



Parigi 2024. Ecco la squadra paralimpica dei rifugiati

Il Comitato Paralimpico Internazionale (CPI) ha annunciato i nomi degli otto atleti e un corridore guida che gareggeranno come parte della più numerosa squadra rifugiati di sempre

ROMA - A 50 giorni dai Giochi Paralimpici di Parigi 2024, il Comitato Paralimpico Internazionale (CPI) ha annunciato i nomi degli otto atleti e un corridore guida che gareggeranno come parte della più numerosa Squadra Paralimpica Rifugiati di sempre. In rappresentanza delle oltre 120 milioni di persone in fuga nel mondo, gli otto atleti provengono da sei diversi Paesi e gareggeranno in sei sport: atletica paralimpica, sollevamento pesi paralimpico, tennis da tavolo paralimpico, taekwondo paralimpico, triathlon paralimpico e scherma in carrozzina.

Per la prima volta dalla creazione della squadra paralimpica di rifugiati è stato selezionato anche un atleta residente in Italia. Si tratta di Amelio Castro, scherma in carrozzina, che una volta giunto in Italia ha avuto la possibilità di proseguire il suo allenamento di alto livello grazie al coach Daniele Pantoni delle Fiamme Oro, Polizia di Stato. Andrew Parsons, Presidente del CPI ha dichiarato: "Tutti gli atleti paralimpici hanno storie di incredibile resilienza, ma le storie di questi atleti e dei loro viaggi da rifugiati sopravvissuti a guerre e persecuzioni per competere ai Giochi paralimpici è straordinariamente impressionante". "Purtroppo, nel mondo sono oltre 120 milioni le persone in

fuga. Molti vivono in condizioni terribili. Questi atleti hanno perseverato e mostrato un'incredibile determinazione per arrivare a Parigi 2024 e dare speranza a tutti i rifugiati del mondo".

La Squadra Paralimpica dei Rifugiati accende i riflettori sull'impatto trasformativo dello sport. Filippo Grandi, Alto Commissario dell'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, ha dichiarato: "Per la terza Paralimpiade consecutiva, una squadra di atleti rifugiati determinati e ispirati mostrerà al mondo cosa possono ottenere se gliene viene data la possibilità. I rifugiati prosperano quando viene data loro l'opportunità di utilizzare, sviluppare e mostrare le proprie capacità e i propri talenti, nello sport e in tanti altri ambiti. "Noi dell'UNHCR siamo estremamente grati al CPI, che è uno dei protagonisti della nostra collaborazione internazionale per portare lo sport ai rifugiati. Lo sport è fondamentale per il loro benessere psicofisico e per la loro inclusione e integrazione nelle comunità che li ospitano". Gli otto atleti del Team Paralimpico dei Rifugiati sono:

Zakia Khudadadi (Taekwondo Paralimpico) Khudadadi ha gareggiato a Tokyo 2020 pochi giorni dopo la fuga straziante dal suo Paese d'origine. Ora vive a Parigi, Francia, e ha vinto il Campionato Europeo di Taekwondo 2023 nella categoria 47 kg, dedicando la sua vittoria alle donne del suo Paese. Guillaume Junior Atangana (Atletica Paralimpica) Lo sprinter con disabilità visiva gareggerà insieme alla sua guida e compagno e anche lui rifugiato Donard Ndim Nyamjua. Atangana si è classificato quarto, sfiorando la medaglia nei 400m T11 ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. Al Grand Prix Para Athletics di Nottwil 2024 in giugno, con il sostegno del RPT, è arrivato primo nei 400m e secondo nella finale dei 100m. Atangana inizialmente voleva diventare un grande calciatore, ma si è dedicato all'atletica quando ha perso la vista. Ora vive nel Regno Unito e gareggerà nei 100m e 400m T11 a Parigi.

Ibrahim Al Hussein (Triathlon Paralimpico) Parigi 2024 sarà la terza partecipazione consecutiva di Al Hussein ai Giochi Paralimpici rappresentando la Squadra Paralimpica dei Rifugiati. Dopo aver gareggiato in precedenza nel nuoto paralimpico, gareggerà nel triathlon paralimpico a Parigi. Alla Cerimonia di Apertura di Rio 2016, Ibrahim – che ha perso una gamba in un'esplosione mentre cercava di salvare un amico – è stato il portabandiera della squadra paralimpica dei rifugiati. Salman Abbariki (Atletica Paralimpica) Parigi 2024 sarà la seconda partecipazione di Abbariki ai

Giochi Paralimpici, avendo gareggiato nel lancio del peso a Londra 2012. Ai Giochi Asiatici Paralimpici del 2010, ha vinto l'oro e ha battuto il record asiatico.

Hadi Darvish (Powerlifting Paralimpico) Il sogno paralimpico di Darvish è iniziato dopo aver guardato i Giochi Paralimpici di Londra 2012 in televisione. Ha trascorso due anni in un campo rifugiati quando è arrivato in Germania. Senza un conto bancario all'inizio, ha avuto difficoltà a trovare un club sportivo che gli permettesse di allenarsi. Ma ha perseverato per realizzare le sue ambizioni paralimpiche. Sostenuto dal RPT, ha vinto una medaglia di bronzo nell'evento fino a 80 kg ai Mondiali di Tbilisi 2024 a giugno. Sayed Amir Hossein Pour (Tennis da tavolo Paralimpico) Pour ha vissuto in diversi campi rifugiati lontano dalla sua famiglia da quando è arrivato in Germania. Ha vinto due medaglie d'oro ai Giochi Asiatici Giovanili Para 2021 in Bahrain. Amelio Castro Grueso (Scherma in carrozzina) Dopo la morte di sua madre quando aveva solo 16 anni, Grueso ha affrontato un'altra tragedia quattro anni dopo, quando ha perso l'uso delle gambe in un incidente stradale. Durante la convalescenza in ospedale, ha promesso di scrivere un libro per condividere la sua storia, ma si è reso conto che più persone lo avrebbero letto se fosse stato un atleta vincitore di medaglie. Ora vive in Italia e, sostenuto dal RPT, ha partecipato al Campionato delle Americhe di scherma in carrozzina 2024 in Brasile a maggio, vincendo il bronzo nella categoria B della spada maschile, uno dei suoi più grandi successi sportivi fino ad oggi.

Hadi Hassanzada (Taekwondo Paralimpico) Hassanzada è stato costretto a fuggire più volte in cerca di sicurezza in un altro Paese in pace, ha affrontato innumerevoli pericoli prima di trovare sicurezza in Austria. Dice che la sua vita è stata piena di sfide, incluso la perdita della mano destra, ma lo sport gli ha mostrato come trasformare le difficoltà in opportunità. A guidare il Team Paralimpico dei Rifugiati è lo Chef de Mission Nyasha Mharakurwa, che ha rappresentato lo Zimbabwe nel tennis in carrozzina ai Giochi Paralimpici di Londra 2012, uno dei soli due atleti a gareggiare lì per il suo Paese. Ha lavorato direttamente con i membri, incluse le Federazioni Internazionali, e nello staff del CPI negli ultimi cinque anni. Ha definito "modesto" essere nominato Chef de Mission per la Squadra Paralimpica dei Rifugiati.

“La Squadra Paralimpica dei Rifugiati è un modello per tutti noi. Nonostante le difficoltà, questi atleti hanno trovato un modo per competere ai massimi livelli dello sport paralimpico. Gli otto atleti e la guida, sono la Squadra Paralimpica dei Rifugiati più forte e meglio preparata della storia. Non rappresentano solo le persone in fuga in tutto il mondo, ma anche 1.2 miliardi di persone con disabilità nel mondo.” ha detto Mharakurwa. La Squadra Paralimpica dei Rifugiati gareggerà sotto la bandiera del Comitato Paralimpico Internazionale e sarà la prima squadra a marciare nella Cerimonia d’Apertura il 28 agosto, che si terrà lungo gli Champs-Élysées e in Place de la Concorde. Il CPI sceglie i componenti della squadra in consultazione con le Federazioni Internazionali in base a diversi criteri, tra cui le prestazioni atletiche. Lo status di rifugiato degli atleti, determinato dal loro Paese d’accoglienza, deve anche essere verificato dall’Agenzia dell’ONU per i Rifugiati. La Squadra Paralimpica dei Rifugiati a Parigi 2024 è sostenuta dai Partner Paralimpici Mondiali Airbnb, Asics, UNHCR, il Ministero dello Sport e dei Giochi Olimpici e Paralimpici francese, il Comitato Organizzatore di Parigi 2024 e il CREPS di Reims.



Homeless Euro 2024: campionati per le persone senza dimora ad Amburgo

I Campionati europei di calcio delle persone senza dimora si giocano ad Amburgo, in Germania. Si giocano brevi partite da circa quindici minuti, su un campo di dieci metri per quindici. L’obiettivo è far uscire i giocatori dalla povertà, dall’isolamento o dalle dipendenze per qualche settimana



NOTIZIARIO UISP

Tokyo Drift: un nuovo istruttore speciale per il Ciac

L'associazione cinofila accoglie un nuovo "collaboratore". C'è tempo fino al 31 dicembre per nominare la figura del Safeguarding. Le parole del presidente nazionale Tiziano Pesce al Consiglio Nazionale

NOTIZIARIO UISP del 10 luglio

UN NUOVO ISTRUTTORE PER CIAC- Benvenuto Tokyo Drift

Tokyo Drift – Golden Retriever di due anni – è entrato nella famiglia di Ciac, **asd affiliata alla Uisp**. Ad adottarlo è stata Sabrina Brusa che ha letto su Facebook un appello volto a fargli trovare una nuova casa. «Mi sono imbattuta per caso nella storia di questo cane che era stato preso per un ragazzino “speciale”, con il quale però non si è creato un

buon feeling, cosa che ha costretto la famiglia a malincuore a cederlo, anche per il poco tempo che potevano dedicargli – racconta Sabrina -. Per conoscerci meglio ed evitare un impatto traumatico con la sua nuova realtà varesina, io e la mia famiglia (cagnoline comprese) abbiamo trascorso 3 giorni con lui sul Garda, località da cui proveniva».

«Non mi stancherò mai di ripeterlo – continua Sabrina – E' importantissimo un iter pre-affido minuzioso e consapevole, sia che si tratti di un cucciolo che di un cane adulto. E' una scelta per la vita, pertanto non una decisione che deve essere presa “di pancia”, a cuor leggero o solo perché avere un cane ci riempie la vita , magari diventando (seppur a volte involontariamente) il surrogato di un vuoto emotivo o sociale».

Per Tokyo ci sono grandi progetti: non solo diventare un compagno di vita per Sabrina, ma anche un collega. Ovvero un operatore di pet therapy e un compagno di lavoro al campo e chissà, magari anche in qualche disciplina sportiva. Quello che si dice un riscatto in piena regola per un cane la cui vita è iniziata un po' in salita.

SAFEGUARDING – C'è tempo fino al 31 dicembre

Obiettivo del Safeguarding è quello di garantire un ambiente sicuro e accogliente in cui tutti siano valorizzati e rispettati, per far sì che non si verifichi nessuna condotta discriminatoria, forma di abuso e sfruttamento della persona, in ogni ambito, per ragioni di razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, idee politiche, status sociale, disabilità e risultati delle prestazioni sportive.

Il Coni il 28 giugno scorso ha inviato una comunicazione nella quale informa che, con delibera presidenziale n. 159/89, anche in attesa della emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di cui all'articolo 33, comma 6, del decreto legislativo 36/221, è stato prorogato al 31 dicembre 2024 il termine di cui al punto 3 della deliberazione del Consiglio Nazionale n. 255 del 25 luglio 2023, secondo il quale le “Associazioni e le Società sportive affiliate devono nominare entro il 1° luglio 2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e

discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. 36/2021".

L'UISP C'È – Il presidente Tiziano Pesce al Consiglio Nazionale

«L'Uisp c'è, ogni giorno, al netto di criticità e difficoltà, che non nascondiamo e con cui ci misuriamo; c'è nei nostri comitati, nelle piccole e nelle grandi iniziative, di ogni tipo, in tutte quelle attività di interesse generale svolte “per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale».

C'è, attraverso i settori di attività, nelle varie discipline, nelle manifestazioni, nei campionati e nei tornei, nella formazione, nella transizione digitale, nelle consulenze, nei servizi, nelle politiche, nei progetti, nazionali e internazionali, nella comunicazione, nei percorsi di salvaguardia e contrasto ad abusi e discriminazioni.

Ogni giorno siamo chiamati a tradurre in campo, con coerenza, i nostri valori, le nostre buone pratiche, il nostro capitale umano e relazionale, il nostro impianto culturale, contribuendo attivamente alla tenuta e al welfare del Paese, al bene comune. Vogliamo essere sempre più un punto di riferimento credibile, un pezzo della parte buona e bella del Paese, lo vogliamo essere, lo dobbiamo essere, misurandoci in prima persona, continuando a cogliere sempre più convintamente le sfide sul terreno dell'amministrazione condivisa, della trasparenza e della rendicontazione sociale”.

di A cura di Uisp Varese

<https://www.varesenews.it/2024/07/tokyo-drift-un-nuovo-istruttore-speciale-per-il-ciacc/1985946/>

MONZA TODAY

Gli adolescenti mettono in crisi mamma e papà: il Comune offre ai genitori incontri con lo psicologo

L'iniziativa - inserita in un progetto più ampio con attività anche per i ragazzi - si svolgerà da settembre a Monza e durerà un anno

Il Comune di Monza in aiuto dei genitori di adolescenti e preadolescenti. Un percorso di 24 ore di consulenza psicologica rivolta a mamme e papà, per fornire una formazione di base per affrontare le sfide legate all'adolescenza e all'utilizzo dei social network.

*È questa una delle attività inserite nel progetto "Presidi di quartiere" finanziato dal bando regionale "Sport & Giovani: crescere insieme", che vede il Comune di Monza come partner di Nuova Artistica Monza ASD - realtà capofila del progetto - e di Asd Silvia Tremolada APS, Il Veliero ODV, Associazione Culturale Geniattori APS, **UISP Monza** e Brianza e L'Arte di Amarsi APS. Il progetto – che partirà dal mese di settembre - punta a coinvolgere un totale di 2mila persone e ha una durata di 12 mesi. L'importo erogato dal bando regionale è di 50mila euro, a cui si sommano 12mila 500 euro erogati dall'ente capofila e ulteriori 10 mila di cofinanziamento da parte del Comune di Monza.*

Nello specifico il progetto che riguarda i genitori prevede anche percorsi di gruppo a supporto alla genitorialità, focus group e momenti di condivisione. Le attività sono volte a fornire agli adulti strumenti pratici ed emotivi per affrontare le sfide quotidiane nell'educare e sostenere i propri figli. "Il focus sull'adolescenza e sull'utilizzo dei social network riflette le esigenze specifiche delle famiglie nel contesto attuale, dove la tecnologia e i cambiamenti sociali influenzano profondamente la vita quotidiana", riferiscono dal Comune di Monza.

*Ma il progetto è molto più ampio e coinvolge anche i ragazzi sempre più spesso si ritrovano il pomeriggio da soli: mamma e papà ancora al lavoro, e non sempre la famiglia ha la possibilità economica di far frequentare attività sportive o culturali. Così che con questo progetto - che si svolgerà nello spazio Nam in via Silva 22; allo spazio Rosmini in via Rosmini 72; alla scuola Sabin in via Iseo 18 e alla **sede Uisp** in via d'Annunzio 7 – sono previste anche attività sportive (ginnastica artistica, trampolino elastico, judo, acrobatica, bocce, pallavolo, basket, calcio, aikido e ginnastica per la salute) per il benessere del corpo e della mente, oltre che come opportunità di socializzazione.*

Inoltre verrà organizzato un festival teatrale "inclusivo" con l'obiettivo di continuare a promuovere sul territorio la cultura del linguaggio e dell'espressione del teatro come

mezzo educativo, formativo e aggregativo per tutti, in particolare per i giovani con e senza disabilità. Sarà un Concorso teatrale tra compagnie del settore organizzato dall'Associazione Il Veliero di Monza, in collaborazione con la compagnia del Teatro Binario 7.

“Attraverso lo sport e le attività di aggregazione – afferma l'assessore allo Sport Viviana Guidetti - possiamo fornire ai giovani molti strumenti per sconfiggere il senso di isolamento e di disagio che, soprattutto in contesti periferici, può avere terreno fertile tra i ragazzi. Il progetto ha una ben precisa identità territoriale e prevede di raggiungere genitori e figli nei tre quartieri, con un approccio ben strutturato e che mira a costruire reti e ad agire su più fronti, attivando iniziative sportive, ludiche e culturali che permettano di sviluppare le diverse competenze dei ragazzi aderenti al progetto e di agevolare la socializzazione fra pari”.

<https://www.monzatoday.it/attualita/psicologo-genitori-adolescenti-comune-monza.html>



SPECIALE UISP

Sport e autonomia: sfida vinta per Real Eyes Sport

il presidente e fondatore dell'associazione è il campione Daniele Cassioli:
"Ragazzi, porterete tantissimo al mondo che verrà"

Real Eyes Sport, affiliata alla Uisp, è un'associazione nata 5 anni fa nel 2019 da un'idea di Daniele Cassioli, pluricampione non vedente di sci nautico, con l'obiettivo di dare ai bambini non vedenti e ipovedenti la possibilità di incontrarsi

nello sport, imparando a usare meglio il proprio corpo giocando. L'associazione con il tempo è diventata un punto di riferimento per chi cerca nello sport il mezzo per diventare più sicuro e autonomo, allargando la partecipazione al paralimpico in generale, includendo ragazzi con tutte le disabilità.

L'associazione struttura percorsi di allenamento per non vedenti, che in questo modo possono praticare sport vicino a casa, senza doversi spostare nei centri specializzati. Gli iscritti attualmente sono oltre 300.

In estate Real Eyes Sport organizza vacanze di sport, che sono anche un'occasione per diventare più autonomi. Si è appena concluso a Tirrenia un camp a cui hanno partecipato 40 ragazzini dai 7 ai 17 anni (nella foto a sinistra, i partecipanti). Questa settimana è in campo un altro camp in Val Vigezzo per i ragazzi più grandi. I progetti aumentano sempre, anche grazie ai volontari e al coinvolgimento delle famiglie. «Ogni volta è una gioia nuova. Questi ragazzi possono portare tantissimo al mondo che verrà, eppure a volte per loro già solo partecipare a una gita scolastica diventa una fatica. Noi ci crediamo e siamo convinti che iniziative di questo tipo aiutino anche le famiglie a stare meglio e quindi a crederci di più» commenta il presidente e fondatore di Real Eyes Sport Daniele Cassioli, 28 volte campione del mondo di sci nautico, che vanta 100 medaglie d'oro nel suo palmares e che dal 2021 è membro della giunta nazionale del CIP, Comitato Italiano Paralimpico.

«Frequentando i camp si impara lo sport e l'autonomia – spiega Adriano Chiesa, tecnico di primo livello di baseball per non vedenti – Per noi operatori ci sono diversi momenti di confronto. Un mental coach ci aiuta ad affrontare al meglio la vita a parziale servizio di questi ragazzini. La nostra associazione aiuta i ragazzi, ma anche i genitori. Tutto proponendo attività all'aria aperta, e sport a contatto

con la natura, creando momenti di socialità e incoraggiando la capacità di fare da sé, rendendosi così indipendenti».

Chiesa ha avvicinato tantissimi ragazzi non vedenti al baseball, cercando di farli giocare tutti, ognuno secondo le proprie capacità. «A me il contatto con i non vedenti insegna ad avere cura dei dettagli e a non considerare chi ha le disabilità come una persona che ha qualcosa in meno degli altri – spiega Chiesa – Ci sono dei limiti, ma possono essere scavalcati. Si possono battere le barriere e stare insieme, facendo sport seriamente».

di A cura di Uisp

Publicato il 10 Luglio 2024

<https://www.varesenews.it/2024/07/sport-e-autonomia-sfida-vinta-per-real-e-yes-sport/1985925/>

Riviera **24** sport.it

San Lorenzo al Mare, 30 bambini a scuola di pesca e cultura dell'ambiente

La Fipsas, Federazione Italiana Pesca Sportiva, in collaborazione con lo Yacht Club Marina di San Lorenzo e la Uisp ha organizzato una mattina dedicata allo sport

*San Lorenzo al Mare. Lezione di mare, di pesca e di etica dell'ambiente questa mattina per 30 bambini dai 7 ai 10 anni alla Marina di San Lorenzo. La Fipsas, Federazione Italiana Pesca Sportiva, in collaborazione con lo Yacht Club Marina di San Lorenzo e la **Uisp** ha organizzato una mattina dedicata allo sport per far conoscere ai piccoli studenti della scuola estiva di San Lorenzo, alcune realtà del mondo marino e sottomarino.*

«Abbiamo ospitato questo evento, richiesto dalla Federazione, per insegnare ai bambini a vivere il mare e la pesca, che può variare da quella in generale a quella di altura e al big game ovvero dei pesci di una certa grandezza. I bambini sono il nostro futuro ed è importante gestire il mare, dallo stare in barca in modo da non sporcarlo, al rispetto per il futuro anche di quantitativo dei pesci, che devono essere controllati e monitorati» commenta Daniele Crepaldi, presidente Yacht Club Marina di San Lorenzo.

Presente anche Emilio Maffi, responsabile regionale della didattica per la federazione: «Oggi la nostra ittiologa Valentina Borgna parlerà bambini dei vari tipi di pesci, di scoglio, di sabbia e di altura e di tutto l'ambiente marino. Con gli istruttori federali Claudio e Federico Massabò impareranno invece come si costruiscono le esche e le montature». A parlare ai bambini del mare anche l'ittiologa Valentina Borgna: «Parliamo di biodiversità marina ma con tantissime comparazioni con quella terrestre affrontando tutta la ricchezza della natura del ponente ligure».

*Alla speciale lezione di mare e pesca hanno partecipato i bambini iscritti alla scuola estiva "Estate con noi" organizzata dalla **UISP**, che vede un programma interamente dedicato allo sport sia nel mese di luglio sia in quello di agosto: «Oggi partecipiamo ad una lezione propedeutica alla pesca. Nella scuola estiva svolgiamo tutti gli sport praticabili sul territorio, da quelli classici come la pallavolo al basket al judo, ma abbiamo a disposizione anche la bocciolina e il campo beach volley. Per le attività in acqua come pallanuoto, snorkeling e vela i ragazzi sono seguiti, all'interno dello staff, anche da due assistenti bagnanti» commenta Matteo Audrito della Uisp.*

<https://www.riviera24.it/2024/07/san-lorenzo-al-mare-30-bambini-a-scuola-di-pesca-e-cultura-dellambiente-873564/>

La Guida.it

L'informazione quotidiana in Cuneo e provincia

Aperte le iscrizioni al Bisalta Trail

Nel 2024 la novità dell'Ultra di 47 km che porterà gli atleti anche al Bric Costa Rossa

Sono aperte da lunedì 7 luglio le iscrizioni all'edizione 2024 del Bisalta Trail (UtmBis). La manifestazione, promossa da Boves **Run e Uisp**, si svolgerà il prossimo 8 settembre. Una grande novità accoglierà gli amanti del trail running. Ai consolidati percorsi di 16 e 30 km (con dislivello rispettivamente di 800 e 1700 metri), si aggiunge l'Ultra da 47 km. Un percorso ricco di fascino che porterà i volenterosi protagonisti del lungo a ridosso delle due punte e anche al Bric Costa Rossa.

Le quote di iscrizione variano in funzione della distanza scelta. Fino all'8 agosto sarà possibile aderire all'Ultra Trail di 47 km al costo di 55 euro. Per le altre distanze, quote rispettivamente a 30 e 20 euro. Dal 9 agosto al 5 settembre i prezzi varieranno in 65 euro (ultra) e 35 euro (medio) mentre resterà invariato il costo del breve. Le iscrizioni sono possibili sul sito Wedosport o presso il negozio "Il Podio sport" di Cuneo. Sul sito Boves.run è disponibile il modulo da sottoscrivere.

Sarà inoltre possibile iscriversi direttamente sul posto ma con maggiorazione sabato 7 e domenica 8 settembre.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet boves.run, la pagina Facebook dell'Associazione o rivolgersi alla mail bisaltatrail@boves.run e ai numeri di telefono 3398528700 e 3394697921.

<https://laguida.it/2024/07/09/aperte-le-iscrizioni-al-bisalta-trail/>



Dilettanti – Terza Categoria – Ecco il Castelfranco Calcio: svelata la rosa

Nasce ufficialmente l'Asd Castelfranco Calcio, società nata grazie alla volontà di tre ragazzi che, negli ultimi anni, avevano affrontato le categorie amatoriali. Ne fa accenno il presidente **Giuseppe Diano**: "Sono uno dei tre fondatori di questa nuova squadra, nata da un progetto precedente legato all'attività **calcistica amatoriale Uisp**". Poi prende la parola **Emanuele Di Iorio**, mister e socio del Castelfranco Calcio: "Abbiamo deciso di creare questo progetto per poter ambire a qualcosa di un pochettino più grande e per metterci in gioco, con delle persone che pensiamo possano essere utili alla causa". Il terzo fondatore della società è **Marco Riccio**: "Sarò consigliere ed avrò anche il ruolo di preparatore atletico. Siamo una nuova realtà fatta di dirigenti, ma c'è un mix interessante di ragazzi esperti e meno esperti, tutti già carichi e pronti per questa nuova avventura". E sulla rosa approfondisce il discorso Giuseppe Diano: "Siamo partiti da un blocco di sette ragazzi, che provengono come noi dalla squadra amatoriale in cui eravamo e che hanno sposato questo

progetto, e da lì abbiamo cercato di costruire un gruppo che sia solido su tanti aspetti, soprattutto perchè vogliamo toglierci tante soddisfazioni. Abbiamo cercato di contattare amici che avevano già esperienza nelle categorie provinciali e devo dire che siamo riusciti nell'intento di costruire qualcosa di buono". Mister Di Iorio, sempre sull'organico: "Un gruppo fatto di gente giovane ed anche di esperienza, ragazzi che vogliono rimettersi in gioco grazie a questa avventura, e poi in una struttura come questa (il "Fausto Ferrarini" di Castelfranco Emilia, ndr), vogliamo e dobbiamo fare bene". Chiude Riccio: "Speriamo di fare bene, poi i risultati se arriveranno ben venga, innanzitutto dobbiamo iniziare a costruire qualcosa di solido che speriamo di portare più avanti possibile".

ROSA

Portieri: Mustafa Disani ('99, Atletico Spm), Riccardo Venturi ('01, Amatori Uisp), Vincenzo Martino ('07, Virtus Castelfranco).

Difensori: Angelo Zerlenga ('99, Villa d'Oro), Marco Ranieri ('94, Amatori Uisp), Filippo Bortolomasi ('01, ex Villa d'Oro), Guido Gabriel Cabrera Marin ('95, Amatori Uisp), Marco Ghidini ('99, Piumazzo), Ayoub Mamouni ('99, ex Villadoro), Gaetano Cataldo ('02, Palermo).

Centrocampisti: Marco Mingrone ('95, Amatori Uisp), Nicholas Pradelli ('95, Amatori Uisp), Mirko Falco ('94, Gaggio), Ucha Gordadze ('96, Gaggio), Giuseppe D'Agostino ('03, ex Eccellenza siciliana), Federico Dettori ('01, Modenese), Alfonso Toscano ('98, svincolato).

Attaccanti: Clemente Romano ('92, ex Villadoro), Andrea Parenti ('91, Amatori Uisp), Mulai Salama ('00, Atletico Spm), Arrob Otman ('97, Amatori Uisp), Mirco Vecchi ('91, Atletico Spm), Giuseppe Terraciano ('95, svincolato).

<https://www.parlandodisport.it/2024/07/09/dilettanti-terza-categoria-ecco-il-castelfranco-calcio-svelata-la-rosa/>

The logo for 'PALERMO TODAY' features the word 'PALERMO' in a bold, pink, sans-serif font, followed by 'TODAY' in a bold, black, sans-serif font. The text is set against a light grey rectangular background.

Referendum per abolire l'Autonomia differenziata, il comitato promotore scalda i motori: prima riunione in Sicilia

Per fare in modo che si possa arrivare alla consultazione popolare si dovranno raccogliere almeno 500 mila firme entro il 30 settembre. Partiti di sinistra, centro, sindacati a mondo dell'associazionismo si danno appuntamento a Palermo nella sede della Cgil. Mannino e Lioni: "E' una battaglia di tutti"

Il comitato promotore del referendum per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata scalda i motori. Domani alle 12, a Palermo, nella sede della Cgil regionale (via Bernabei) si terrà la prima riunione operativa in Sicilia. A partecipare saranno i rappresentanti di Verdi, Acli, Wwf, Demos, Anpi, Pd, Psi, Legambiente, Italia Viva, Più Europa, Cgil, Uil, Movimento 5 Stelle, Sinistra Italiana, Arci, Libera, Ali Autonomie Locali, Legacoop, Uisp, Rifondazione comunista, Comunità Sant'Egidio.

Il quesito referendario è stato depositato in Corte di Cassazione venerdì scorso e il giorno successivo è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale. Per fare in modo che si possa arrivare al referendum, i promotori dovranno ora raccogliere almeno 500 mila firme entro il 30 settembre. Nel frattempo la Cassazione, tramite un apposito ufficio, ha trenta giorni per dichiarare la legittimità del quesito; dopodiché sarà la Corte Costituzionale a doverne confermare l'ammissibilità, entro il 20 gennaio 2025.

Solo allora, eventualmente, il governo e il presidente della Repubblica potranno indire il referendum, che dovrà svolgersi nel caso tra il 15 aprile e il 15 giugno del 2025. Con il deposito del quesito è stato avviato questo percorso, che sarà lungo e complesso ma che politicamente ha coagulato un fronte d'opposizione - ampio e plurale - contro la legge sull'Autonomia differenziata che vede assieme partiti di sinistra e di centro (tranne Azione di Carlo Calenda), oltre a una fetta consistente del mondo dell'associazionismo e dei sindacati.

"Punteremo tutti insieme - scrivono in una nota Alfio Mannino e Luisella Lioni, segretari generali di Cgil e Uil Sicilia - a costruire la più ampia partecipazione dal basso. Questa infatti non è una battaglia di parte, ma è una battaglia che riguarda il futuro della Sicilia, del Mezzogiorno, delle giovani generazioni. E' una battaglia di tutti. Non ci stiamo a essere ostaggi di una politica che guarda ad altri interessi e a consolidare le proprie posizioni sulla pelle dei meridionali che rischiano di avere meno servizi, meno sanità, meno scuola, meno infrastrutture senza peraltro che il sistema Paese ne tragga vantaggi".

<https://www.palermotoday.it/politica/referendum-autonomia-differenziata.html>

ManduriaOggi

AVETRANA - Ciclismo, Granfondo dei Bruzi in Calabria: terzo posto per Salvatore Tripaldi e Vito Alfarano e quarto posto per Mattia Fai

Ottimi piazzamenti per i ciclisti della Ciclistica Avetranese

Domenica scorsa, 7 luglio, gli atleti della Ciclistica Avetrane sono stati in trasferta in terra Calabria, nel cuore del parco nazionale del Pollino, precisamente a Laino Borgo (Cs), per partecipare alla 7^a Granfondo dei Bruzi, gara valevole come campionato nazionale MTB Marathon UISP e 3^a tappa del Campionato Intersud (Basilicata, Calabria e Puglia).

Grande prestazione dei tre atleti della Ciclistica Avetrane in gara, che continuano a conquistare ottimi risultati.

Per il percorso Gran Fondo, 43 km x 1500 mt dsl, questi i risultati:

Salvatore Tripaldi 3° cat. Elite Sport e 14° assoluto

Vito Alfarano 3° cat. M1 e 26° assoluto

Mattia Fai 4° cat. Allievi e 74° assoluto

<https://www.manduriaoggi.it/?news=66286>

LA NAZIONE

SPORT

Pattinaggio, che bella stagione per lo Skating Club Prato

Medaglia di bronzo ai tricolori di Azzurra Martignetti

Uno dei podi della rassegna tricolore di Roccaraso

Prato, 9 luglio 2024 - Nonostante le difficoltà per trovare spazi e orari utili per gli allenamenti delle giovani atlete, è stata davvero una bella stagione per lo Skating Club Prato di pattinaggio, con ottimi risultati a livello regionale, e il botto finale grazie ad Azzurra Martignetti. L'allieva pratese scesa in pista a Roccaraso nella gara valevole come campionato italiano della categoria, ha disputato una prova di carattere e grinta, svolgendo un programma a dir poco perfetto, che gli ha permesso di conquistare la medaglia di bronzo in una gara con una cinquantina di concorrenti. Oltre alla Martignetti hanno preso parte al Campionato italiano Uisp anche Sofia Pignatelli, Giulia Baroncelli, Rebecca Sarti, Giulia Calamai, Adele Badiani, Vittoria Guidoreni, Giulia Biagini e Matilde Santi. Il salto di categoria e di qualità per tutte dai campionati regionali è stato lampante: punteggi nettamente superiori, pattinaggio più fluente e veloce, salti e trottate qualitativamente migliori. Tutte quante le atlete se guardiamo al bilancio stagionale sono state brave confermando la loro crescita rispetto alla passata stagione, e superando in taluni casi anche l'emozione di certi importanti appuntamenti. Ecco perché i dirigenti dello Skating Club Prato guardano con fiducia al futuro, archiviando con piena soddisfazione la corrente stagione e preparando le sfide future.

Antonio

Mannori

<https://www.lanazione.it/prato/sport/pattinaggio-che-bella-stagione-per-lo-skating-club-prato-d93b1ffo?live>



SIBARINET
... dal 2000

Graziano, un fulmine alla Granfondo dei Bruzi

Un'edizione che resterà nella storia, quella della GF del Bruzi, la prova di Laino Borgo che oltre a far parte del circuito Bicinpuiglia ha assegnato i titoli nazionali Uisp di specialità.

Una sfida bellissima, sotto il sole cosentino, su un percorso che ha fatto conoscere a tanti la bellezza del cuore del Pollino.

I km da percorrere erano 45 per un dislivello di 1.490 metri. A sveltare è stato Rosaro Graziano (Swattati Team Catanzaro) che in 2h22'25" ha prevalso per 1'12" su Marco Palese

(Terrarussa Ciclismo Presicce Acquarica), risultato il nuovo campione d'Italia Uisp, terzo Antonio Mazzullo (Mtb Palmi) a 1'29". Fuori dal podio Gino Daddabbo (Sali in Sella) a 4'34" e Andrea Martina (Team Eracle) a 5'38". Fra le donne prima Rossella Diezzo (Sirino Bike) in 2h58'44" con 2'44" su Samantha De Pascali (Team Cyclobike) e 7'42" su Francesca Ingrosso (Messapia Bikers).

Questi i nuovi campioni italiani Uisp di categoria: Manuel Bianco (Sport Bike/Allievi), Mattia Calabriso (Sport Bike/ELMT), Carmelo Cutellò (Rosarno Cycling/M1), Giuseppe Buccarella (Wild Team Mesagne/M2), Marco Palese (Terrarussa Ciclismo/M3), Orazio Tomaselli (Wild Team Mesagne/M4), Stefano Vegliante (Sali in Sella/M5), Augusto Cofano (Cicl. Vernolese/M6), Domenico D'Agnano (Bici Club San Vito dei Normanni/M7+), Samantha De Pascali (Team Cyclobike/Women Elite), Francesca Ingrosso (Messapia Bikers/Women Master). Nel percorso Mediofondo di 34 km per 980 metri prima posizione di Francesco Giuseppe Falbo (Gigabike) in 1h40'35" davanti a Angelo Tagliente (Bikemia Grottaglie) a 4'13" che in volata ha preceduto Giovanni Manigrasso (Terranostra team Bike) e Valentino Chindamo (Asd Michele Napoli).

Per il Gs Laino Borgo che ha allestito l'evento l'ennesima dimostrazione che l'appuntamento estivo di mtb è tra i migliori nella stagione guardando non solo al Sud Italia. Un grazie particolare va a tutti i volontari sparsi sul percorso e nella gestione dei servizi, che hanno dato un contributo fondamentale per mandare in porto la manifestazione.

https://sibarinet.it/index.php/2024/07/07/graziano-un-fulmine-alla-granfondo-dei-bruzi/?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR25G6nBS8uNHrOs9IqNz4pol39w2TJfPIZSVPft3jYWh1vYaW4tmn4Ji_s_aem_g9muAeklu-E4MUF8yx1TDg